



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "CLAUSOLE CAPESTRO PER I LAVORATORI DEL REGIO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 12 MARZO 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

PREMESSO CHE

- in data 13 febbraio la Commissione cultura ha audito le organizzazioni sindacali CGIL - UIL - CISL - FIALS CISAL della Fondazione Teatro Regio di Torino in merito alle problematiche su dipendenti a tempo determinato;
- durante la discussione in Commissione è emerso che alcune assunzioni sarebbe state effettuate in seguito ad accordo sindacale;

APPURATO CHE

- in sede di dibattito è emerso che tale accordo sindacale prevedeva la richiesta da parte della Fondazione Teatro Regio che il lavoratore sottoscrivesse un accordo transattivo sindacale o giudiziale "ad personam";
- tale richiesta era fatta dalla Fondazione anche per i soggetti vincitori di concorso;

EVIDENZIATO CHE

- il verbale di conciliazione sottoscritto sia dalla Fondazione Teatro Regio che dal lavoratore prevede testualmente che a fronte dell'assunzione "4) la sig.ra xxxxxxxxxxxxxxx con la sottoscrizione del presente verbale di conciliazione - dichiara di ritenersi integralmente tacitato e soddisfatto in relazione ad ogni sua pretesa e di non avere pertanto null'altro da rivendicare nei confronti della Fondazione Teatro Regio per qualsivoglia titolo, causa o ragione; in particolare per i titoli indicati in premessa, nonché per qualunque altro titolo dedotto o deducibile e per qualunque altra pretesa od azione derivante dal rapporto di lavoro intercorrente con la Fondazione Teatro Regio, dai contratti a tempo determinato con la stessa stipulati - dei quali riconosce la legittimità - e dal livello di inquadramento professionale; o per qualunque diritto, anche retributivo, indennitario, contributivo, assistenziale, previdenziale o risarcitorio, di natura contrattuale o extracontrattuale, ed anche non dedotto, comunque inerente a tale rapporto

di lavoro, ai predetti contratti a termine ed al livello di inquadramento professionale; e, ad ogni modo, dichiara di volervi rinunciare irrevocabilmente. La Fondazione Teatro Regio accetta tali rinunce.";

- inoltre considerando che l'articolo 2113 del Codice Civile così recita: "Le rinunzie e le transazioni, che hanno per oggetto diritti del prestatore di lavoro derivanti da disposizioni inderogabili della legge e dei contratti o accordi collettivi ... non sono valide";

RITENENDO

del tutto inaccettabile che un ente quale la Fondazione Teatro Regio utilizzi procedure al limite dell'applicabilità normativa e comunque fortemente lesive dei diritti dei lavoratori;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se la Fondazione Teatro Regio abbia agito in autonomia o se il Sindaco e la Giunta fossero a conoscenza di questa pratica;
- 2) se non siano stati lesi i diritti dei lavoratori;
- 3) se questa procedura non si presti a contenzioso di natura legale, come nel caso analogo della Fondazione Teatro San Carlo di Napoli;
- 4) chi dovrà rispondere di eventuali costi derivanti da azioni legali.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola